

# RIVOLUZIONI A BANDA LARGA

**Alberto Tripi (Almaviva) guida il progetto Confindustria per la competitività. Che oggi sta per proporre al governo come riformare sanità, turismo, logistica ed energia. Attraverso il web.**

di Benedetto Bindi

■ Informatica e innovazione per battere la crisi. È la scommessa del Coordinamento servizi e tecnologie di Confindustria, che si prepara a presentare al governo un ventaglio di proposte per migliorare i servizi e razionalizzare la spesa, sia nel settore pubblico che in quello privato. Il gruppo di lavoro, di cui è responsabile Alberto Tripi, il fondatore e presidente del gruppo **Almaviva** (informatica e call center), nonché presidente della federazione Servizi innovativi e tecnologici di Confindustria, sta lavorando su cinque fronti: sanità, anzitutto, ma anche logistica, turismo, risparmio energetico, piccole e medie imprese.

«Entro giugno» dice Tripi «presentremo al governo i primi modelli "precompetitivi" nel campo della sanità». Che cosa significa? «Che la nostra proposta riguarda schemi organizzativi preliminari alla scelta di tecnologie e aziende. Delineiamo progetti in grado di produrre benefici per l'intero sistema economico. Sarà poi il governo a decidere come e con chi realizzarli, e solo a quel punto inizierà la competizione fra le aziende».

Tutti i progetti-Paese puntano ovviamente su una sempre più forte diffusione delle connessioni a banda larga fra imprese e cittadini. Quello relativo alla sanità prevede un sistema, già parzialmente sperimentato in Lombardia, per cui i medici di base non dovranno più consegnare le prescrizioni al paziente, che poi le porta in farmacia, ma le invieranno direttamente via Internet ai farmacisti, che effettueranno la consegna al paziente dopo aver «strisciato» la sua tessera sanitaria su un lettore e verificato i medicinali prescritti e ancora non ritirati.

«Il vantaggio di un sistema del genere è in primo luogo» riprende Tripi «quello



ALBERTO CRISTOFARI / CONTRASTO

**RICETTE VIA COMPUTER** I medici passeranno le ricette direttamente al farmacista, grazie a un progetto di Confindustria basato sull'esperienza della Regione Lombardia.

di bloccare le false prescrizioni di medicinali. Solo questo consentirebbe di risparmiare diverse centinaia di milioni di euro all'anno. Ma ce ne sono anche altri, come la possibilità di una statistica sulla spesa sanitaria nazionale».

**«SOLO IL BLOCCO DELLE FALSE PRESCRIZIONI CONSENTIREBBE RISPARMI PER CENTINAIA DI MILIONI».**

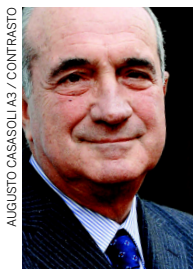
ALBERTO TRIPI  
PRESIDENTE ALMAVIVA

È in fase avanzata anche il progetto relativo al turismo, avviato a dicembre con Federturismo e Confcultura, che prevede una piattaforma per consentire al visitatore di accedere con il telefono cellulare a tutti i servizi di cui ha bisogno. «Si comincerà con il pagamento dei trasporti per finire con la prenotazione delle visite ai musei», spiega Tripi. Sempre nel campo del turismo è un altro cavallo di battaglia della

proposta di Confindustria: la digitalizzazione e messa in rete dei beni culturali «in modo che un turista possa prima visitare dal proprio computer un museo o un sito archeologico per poi apprezzarne al massimo la visita dal vivo».

Dopo l'estate arriveranno le altre proposte più importanti: un modello per tagliare i picchi di consumo energetico degli edifici pubblici e ridurre, senza disagi, la potenza degli impianti; una piattaforma di logistica urbana che aiuti le città a decongestionare il traffico delle merci nell'ultimo miglio; «pacchetti modulari» per invogliare le piccole e medie imprese a migliorare l'organizzazione attraverso servizi di informatica avanzata.

«Poi» conclude Tripi «va aggiunto il capitolo fondamentale dell'e-government lanciato dal ministro Brunetta, che va nella direzione dell'efficienza e della qualità dei servizi ai cittadini».



AUGUSTO CASASOLI A3 / CONTRASTO